



1222-2022  
800  
ANNI



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA



**Prot. n. 2152 del 13 novembre 2020**

**Fasc. 2020/III.13.1.13**

**BANDO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI ASSEGNI**

**PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI RICERCA**

**nell'ambito del progetto dal Titolo "Smart Cities: network solutions for sustainable mobility"**

**codice progetto 2105-0009-1463-2019**

**Titolo intervento:**

**"Gestione dati per l'ottimizzazione dei sistemi di mobilità intelligente nella Smart City"**

**Rif. 2020AR13-GRECO**

**Progetto selezionato nel quadro del Programma Operativo**

**cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo e in attuazione dei criteri di valutazione approvati**

**dal Comitato di sorveglianza del Programma**

**Programma Operativo Regionale F.S.E. 2014-2020 Regione Veneto**

**In sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale POR 2014-2020**

**Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"**

**Asse 1 - Occupabilità**

**D.G.R. n. 1463 del 08 ottobre 2019**

**Innovazione e ricerca per un Veneto più competitivo. – Assegni di ricerca 2019**

**Progetto finanziato con n. 231 del 10/03/2020**

**IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI  
SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI “MARCO FANNO”**

- VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168;
- VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo Sociale Europeo (FSE) Veneto 2014-2020 adottato dalla Commissione Europea il 12/12/2014 con Decisione di Esecuzione COM(2014) 9751 final;
- VISTA la Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 670 del 28 aprile 2015 che approva il Testo Unico per i Beneficiari al fine di uniformare le indicazioni in merito a procedure concorsuali di selezione, attuazione e rendicontazione dei progetti finanziati dalla Regione del Veneto;
- VISTA la delibera della Giunta regionale del Veneto (di seguito DGR) n. 1463 del 08 ottobre 2019, con cui viene approvato un avviso pubblico a valere sull'asse 1 - Occupabilità del Programma Operativo Regionale 2014-2020 per la presentazione di progetti di ricerca post-universitaria;
- VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 231 del 10/03/2020 con il quale è stato approvato e finanziato il progetto cod. 2105-0009-1463-2019, titolo “Smart Cities: network solutions for sustainable mobility”, e che prevede l'attivazione di n. 3 assegni di ricerca;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 300 del 27 dicembre 2011 e ss.mm.ii;
- VISTO l'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 che prevede, nell'ambito delle disponibilità di bilancio, il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- VISTO il Decreto Ministeriale 9 marzo 2011 n. 102 che ha determinato l'importo minimo annuo lordo percipiente degli assegni di ricerca, banditi ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- VISTO il vigente “Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010”;
- VISTO il Decreto Legislativo 9 gennaio 2008, n. 17 relativo all'ammissione di cittadini di Paesi terzi a fini di ricerca scientifica ss.mm.ii.;
- VISTO il D.P.R. 16.04.2013 n. 62 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165” che ha esteso, per quanto compatibili, gli obblighi di comportamento del codice a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico;
- VISTA la Legge 27 febbraio 2015, n. 11 - Conversione in Legge, con modificazioni, del decreto-Legge 31 dicembre 2014 n. 192, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative

che ha prorogato di due anni la durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'art. 22, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010 n. 240;

- VISTA la Delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno" del 15 ottobre 2020 che ha approvato l'attivazione di n. 1 assegno dal titolo "*Gestione dati per l'ottimizzazione dei sistemi di mobilità intelligente nella Smart City*" per lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito del progetto dal titolo "Smart Cities: network solutions for sustainable mobility" da svolgersi presso il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno" sotto la supervisione della Prof. Luciano Giovanni Greco, in qualità di Responsabile Scientifico;
- RITENUTO OPPORTUNO provvedere all'emanazione di un bando di selezione per l'attribuzione di n. 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca;

## DECRETA

### Art. 1 – Oggetto

E' indetta una selezione per il conferimento di n. 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito del progetto di ricerca dal titolo "*Smart Cities: network solutions for sustainable mobility*" - titolo intervento "*Gestione dati per l'ottimizzazione dei sistemi di mobilità intelligente nella Smart City*" da svolgersi presso il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno" sotto la supervisione del Prof. Luciano Giovanni Greco, in qualità di Responsabile Scientifico del progetto di ricerca.

L'assegno di ricerca, di durata 12 mesi e di importo annuo, lordo percipiente, di *Euro 21.006,35 (ventunmilasei/35)* è bandito ai sensi del vigente Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010 nell'ambito del progetto di ricerca sopra citato, e della Delibera della Giunta Regionale (DGR) 1463 del 8 ottobre 2019, Artt. 5 e 9, Allegato B, nell'Area Scientifica di Ateneo n. 15 – Scienze Economiche e Statistiche (Area CUN 13 – Scienze Economiche e Statistiche), Settore Scientifico-Disciplinare SECS-P/03 SECS-P/06 ING-IND/09; INF/01.

L'assegno di ricerca, finanziato dalla Regione del Veneto nell'ambito del POR FSE 2014-2020 Progetto cod. 2105-0009-1463-2019 titolo "Smart Cities: network solutions for sustainable mobility", ha per oggetto lo svolgimento dell'attività di ricerca di seguito specificata:

L'obiettivo dell'assegno di ricerca sviluppato è lo studio della gestione dei dati legati al nuovo servizio per la mobilità sostenibile. Questo implica lo studio di un protocollo di comunicazione che possa consentire l'uso dei dati raccolti per l'ottimizzazione dell'uso della struttura; sarà necessario proporre un sistema di *data security* per la tutela dei dati dei consumatori, modalità funzionali attraverso cui comunicare con gli utenti (es. app) e, più in generale, disegnare tutta la struttura informatica a

supporto del servizio. I flussi di dati sono un elemento fondamentale nella gestione della città intelligente: lo scopo del lavoro dell'assegnista dovrà essere quello di costruire, accanto alla struttura fisica dei sistemi di ricarica, un adeguato sistema di comunicazione tra tutti gli attori coinvolti (es. trasmissione informazioni di prezzo dal gestore agli utenti, segnalazione di guasti, segnalazione di punti di consumo/produzione ottimali sulla base di quanto prodotto dalle fonti di energia rinnovabile presenti sul territorio).

Il lavoro dell'assegnista sarà molto connesso con quello delle imprese e con il lavoro dei colleghi delle altre discipline: dal momento che l'assegnista sarà assunto presso il dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali, è fondamentale che abbia una spiccata propensione al lavoro interdisciplinare.

L'attività dell'assegnista di ricerca si articolerà secondo le fasi:

1- Ricognizione della letteratura scientifica, griglia e casi

Obiettivi: studio dello stato dell'arte in materia di gestione dati nella smart city, secondo diverse fonti utili allo sviluppo pratico del sistema

Metodologie e strumenti: ricerca autonoma con l'utilizzo di database a disposizione di Unipd; confronto con il gruppo di ricerca impegnato nel progetto

Sede: Dsea, Unipiazza

2- Acquisizione dati e informazioni dalle realtà aziendali

Ob: raccolta di dati e informazioni necessarie presso Interporto e Acegas, ad esempio sulle raccolte dati in atto, informazioni che possono essere trasmesse dagli impianti, dotazione tecnologica al fine di identificare i gap informativi per lo sviluppo del modello

Met: l'assegnista raccoglierà i dati necessari al lavoro direttamente dalle aziende partner. Confrontandosi con colleghi degli altri dipartimenti capirà quali sono i gap da superare per l'ottenimento delle informazioni necessarie all'implementazione del modello;

S: sedi delle aziende, DII, Dsea.

3- Redazione di un report di sintesi delle evidenze raccolte, confronto con società partner

Ob: Stilare un vademecum delle implementazioni tecniche necessarie per raccogliere e gestire i dati provenienti dal sistema di ricarica

Met: applicazione delle teorie al caso pratico oggetto di studio

S: Dsea e Unipiazza

4- Sviluppo del caso studio, proposta di sistema di comunicazione

Ob: realizzare il prototipo di un sistema di comunicazione che connetta tutti gli operatori interessati al servizio, siano essi gestori, fonti di alimentazione o utenti (es. attraverso lo sviluppo di app)

Met: ricerca applicata su casi studio delineati a valle del lavoro interdisciplinare con gli altri assegnisti.

S: Paris Nanterre

È prevista la permanenza obbligatoria di n. 3 mesi presso l'Università Paris Nanterre. Per ogni mese di effettiva e certificata permanenza all'estero, l'importo dell'assegno sarà aumentato del 50% e sarà corrisposto al termine dell'intero periodo di permanenza all'estero.

### **Art. 2 – Requisiti di ammissione**

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del presente bando :

1. essere in stato di disoccupazione/inoccupazione. Si precisa che sono in stato di disoccupazione coloro che abbiano rilasciato Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) e che soddisfino almeno uno dei seguenti requisiti:
  - a. non svolgono attività lavorativa, sia di tipo subordinato che autonomo;
  - b. sono lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde a un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'Art. 13 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, D.P.R. 917/1986
2. avere al massimo 35 anni compiuti;
3. essere in possesso di laurea specialistica/magistrale o vecchio ordinamento ed essere in possesso di idonea e documentata esperienza scientifico-professionale nell'area scientifica connessa all'attività di ricerca oggetto della collaborazione.
4. avere una ottima conoscenza della lingua inglese scritta e parlata

La durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

Ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010, non possono essere conferiti assegni a coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore o un ricercatore di ruolo appartenente al dipartimento che propone la selezione ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Le candidate e i candidati sono ammessi alla selezione con riserva. L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in qualsiasi momento, anche successivamente allo svolgimento delle prove, con decreto motivato del Direttore della Struttura che ha emanato il bando.

### **Art. 3 – Titoli preferenziali**

Costituiscono titoli preferenziali:

1. avere svolto almeno un anno di esperienza post-laurea all'estero;
2. essere in possesso del titolo di Dottore di ricerca. Nel caso in cui il diploma di laurea sia stato conseguito all'estero, esso deve essere dichiarato equipollente, ai soli fini della selezione, alla laurea specialistica/magistrale da parte della Commissione giudicatrice. Analogamente nel caso in cui il diploma di dottore di ricerca sia stato conseguito all'estero, esso deve avere durata almeno triennale e deve esserne dichiarata l'equipollenza ai soli fini della selezione da parte della Commissione giudicatrice

#### **Art. 4 – Incompatibilità**

1. La titolarità dell'assegno non è compatibile con:
  - a. la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale;
  - b. dottorato di ricerca <sup>1</sup>con o senza borsa , in Italia o all'estero;. In caso dottorato di ricerca senza borsa sarà consentita la partecipazione solo nel caso in cui il percorso di dottorato venga sospeso per tutta la durata dell'assegno;
  - c. master sia in Italia che all'estero;
2. Non è ammesso il cumulo con altri assegni, borse di studio o altre indennità a qualsiasi titolo nello stesso arco temporale di svolgimento dell'attività di ricerca prevista dall'assegno;
3. L'inosservanza delle disposizioni di cui al presente comma costituisce causa di risoluzione del contratto senza obbligo di preavviso da parte dell'Università

#### **Art. 5 – Presentazione della domanda**

La domanda di partecipazione alla selezione, diretta al Direttore del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno" redatta in carta semplice dovrà essere, a pena di esclusione, **presentata entro e non oltre il giorno 3 dicembre 2020**, attraverso una delle seguenti modalità:

- 1) spedita, tramite **raccomandata con avviso di ricevimento**, al seguente indirizzo:  
*Al Direttore del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno" – Via del Santo n. 33 35123 Padova (PD)*. Per il rispetto del termine non farà fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.
- 2) spedita all'indirizzo **PEC [dipartimento.decon@pec.unipd.it](mailto:dipartimento.decon@pec.unipd.it)** tramite posta elettronica certificata (PEC), mediante trasmissione di copia della domanda sottoscritta in modo autografo o digitale, unitamente alla copia del documento di identità della sottoscrittrice/del sottoscrittore.
- 3) inviata tramite mail all'indirizzo della Segreteria di Direzione del Dipartimento **[direzione.economia@unipd.it](mailto:direzione.economia@unipd.it)** attivando l'opzione della ricevuta di ritorno.

---

<sup>1</sup>Ai fini della presente selezione, il candidato che non abbia ancora acquisito il titolo di dottore di ricerca, ancorché abbia concluso il periodo di frequenza, si intende ancora iscritto a corso di dottorato

Per l'invio telematico di documentazione dovranno essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, privi di macroistruzioni e di codici eseguibili, preferibilmente in formato pdf; i documenti non devono superare 100 MB di pesantezza

La candidata/Il candidato dovrà allegare alla domanda tutta la documentazione ritenuta utile ai fini della presente selezione, entro il termine stabilito per la presentazione delle domande.

Non saranno ammessi i candidati le cui domande saranno inoltrate, per qualsiasi motivo, dopo il termine suddetto.

La Struttura non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni di recapito o da non avvenuta o tardiva informazione di variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Sulla busta o sull'oggetto della PEC dovrà essere riportato l'oggetto del bando a cui si intende partecipare.

La domanda di partecipazione, redatta come da facsimile disponibile sito <http://economia.unipd.it/> ed allegato al presente bando, deve indicare:

1. cognome e nome;
2. se *cittadini italiani*, codice fiscale;
3. data e luogo di nascita;
4. cittadinanza;
5. residenza e recapito eletto ai fini della selezione;
6. recapito telefonico, indirizzo mail, eventuale contatto Skype;
7. di essere in possesso dei requisiti richiesti dal bando;
8. di essere disoccupato/inoccupato<sup>2</sup>;
9. di essere consapevole che non possono essere conferiti assegni a coloro che abbiano un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore o un ricercatore di ruolo appartenente al Dipartimento o alla struttura sede della ricerca ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
10. elenco sottoscritto dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche e di ogni altro titolo ritenuto utile alla selezione;
11. dichiarazione sottoscritta ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 attestante l'autenticità di quanto indicato nel curriculum allegato alla domanda e la conformità agli originali dei titoli e delle pubblicazioni allegate;

La domanda deve essere corredata da:

---

<sup>2</sup> Al momento dell'eventuale stipula del contratto, sarà necessario presentare la Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro rilasciata da un Centro per l'Impiego

1. fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
2. curriculum scientifico-professionale debitamente sottoscritto e nel quale il candidato deve indicare di avere/non avere almeno un anno di esperienza post-laurea all'estero;
3. copie dei titoli e delle pubblicazioni valutabili ai fini della selezione, elencati nella domanda.

Per i le cittadine e i cittadini comunitari, i titoli accademici e i titoli professionali possono essere autocertificati. Le pubblicazioni possono essere presentate in originale o prodotte in copia semplice con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000.

Le cittadine e i cittadini non comunitari possono produrre i titoli in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ovvero utilizzare le dichiarazioni sostitutive secondo le modalità previste per i cittadini dell'Unione Europea, qualora si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani oppure qualora la produzione di dichiarazioni sostitutive avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Al di fuori dei suddetti casi, al momento del conferimento dell'assegno, gli stati, le qualità personali e i fatti dichiarati dovranno essere comprovati mediante certificazione rilasciata dalle competenti autorità dello Stato estero, corredata di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale, con le modalità indicate all'art. 3 del D.P.R. 445/2000.

Le candidate e i candidati con disabilità riconosciuta ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio status, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per il colloquio.

Eventuali informazioni o chiarimenti in merito alle modalità di presentazione delle domande possono essere richieste alla Struttura (email [direzione.economia@unipd.it](mailto:direzione.economia@unipd.it)).

La candidata/Il candidato si impegna a comunicare qualsiasi variazione nei recapiti indicati nella domanda.

#### **Art. 6 – Procedura di selezione**

La selezione si attua mediante la valutazione comparativa dei titoli, del curriculum scientifico-professionale, della produttività scientifica e di un colloquio da parte di una Commissione giudicatrice nominata dal Direttore della struttura e composta da tre membri designati tra docenti e ricercatori esperti del settore in cui sarà svolta l'attività di collaborazione, uno dei quali, di norma, è il Responsabile scientifico del progetto di ricerca.

Per la valutazione comparativa dei candidati, la commissione dispone di 100 punti, di cui:

- **per i titoli max 40 punti:** laurea, dottorato di ricerca, diploma di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea (conseguiti in Italia o all'estero). Il titolo di dottore

di ricerca o titolo equivalente conseguito, costituiscono titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione degli assegni;

- **per il curriculum scientifico-professionale max 20 punti:** svolgimento di una documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi (sia in Italia che all'estero) pertinenti all'attività di ricerca oggetto del bando; Lo svolgimento di ricerca all'estero per almeno un anno dopo il conseguimento della laurea costituirà titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione degli assegni;

- **per la produttività scientifica massimo 10 punti:** quantità e qualità delle pubblicazioni scientifiche, incluse le tesi di laurea magistrale/specialistica o di dottorato;

- **per il colloquio massimo 30 punti;**

**La data del colloquio è fissata per il giorno 9 dicembre 2020 alle ore 10:00.** Il colloquio avverrà in modalità telematica attraverso l'utilizzo del software Zoom. I candidati alle selezioni devono garantire che il dispositivo dal quale sosterranno la prova orale sia fornito di webcam (indispensabile per accertare l'identità del candidato), microfono, cuffie/altoparlanti e una connessione internet stabile.

Le candidate/I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dalla selezione sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, nei giorni e nell'ora sopra indicati. L'assenza della candidata/del candidato alle prove sarà considerato come rinuncia alla selezione, quale ne sia la causa.

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento in corso di validità ai sensi della vigente normativa.

Al termine dei lavori la Commissione formula una graduatoria provvisoria generale di merito sulla base della somma dei punteggi ottenuti dai candidati nelle singole prove.

Per l'inserimento nella graduatoria, le candidate e i candidati devono conseguire un punteggio complessivo non inferiore a 50. In caso di parità di merito la preferenza è determinata dalla minore età della candidata/del candidato.

Gli atti della selezione e la relativa graduatoria generale di merito sono approvati con Decreto della Direttrice/del Direttore della Struttura che verrà pubblicato all'Albo Ufficiale di Ateneo.

#### **Art. 7 – Stipula del contratto**

Gli assegni di ricerca sono conferiti mediante appositi contratti per lo svolgimento di attività di ricerca stipulati con la Struttura che ha bandito l'assegno.

Il contratto contiene le specifiche funzioni, i diritti e doveri relativi alla posizione, i compiti e le principali attività di ricerca affidate, il trattamento economico e previdenziale spettante.

Alla vincitrice/Al vincitore della selezione la Struttura comunicherà la data entro la quale, pena la decadenza, dovrà stipularsi il relativo contratto.

La mancata stipula del contratto nel termine sopraindicato, determina la decadenza del diritto all'assegno. In tal caso subentra la candidata/il candidato immediatamente successivo nella graduatoria generale di merito.

L'attività di ricerca non può essere iniziata prima della stipula del relativo contratto che ha decorrenza, di norma, dal primo giorno del mese successivo alla stipula stessa.

Il conferimento dell'assegno non costituisce rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.

Il pagamento dell'assegno è effettuato in rate mensili posticipate e secondo quanto previsto dall'art. 16.1 "Ritiri e Sostituzioni" e 16.2 "Sospensioni per maternità/malattia, Allegato B DGR 1463/2019.

#### **Art. 8 – Diritti e doveri**

I soggetti titolari di assegno sono tenuti a svolgere personalmente e integralmente l'attività di ricerca oggetto del contratto, che presenta caratteristiche di flessibilità, senza orario di lavoro predeterminato, in modo continuativo e non meramente occasionale, in condizioni di autonomia nei limiti del programma o fase di esso predisposti dal Responsabile scientifico della ricerca e secondo le direttive generali del Responsabile stesso.

Lo stato di disoccupazione/inoccupazione dovrà essere mantenuto per tutta la durata del contratto.

#### **Art. 9 – Segretezza e proprietà intellettuale**

Tutti i dati e le informazioni di cui l'assegnista verrà a conoscenza nello svolgimento dell'incarico, dovranno essere considerati riservati. L'assegnista si impegna a mantenere la segretezza su tali dati e informazioni.

La titolarità del diritto d'autore rimane in capo all'autore. L'Amministrazione Regionale si riserva i diritti di utilizzazione economica. In caso di diffusione o promozione dell'opera in oggetto, si rimanda alla circolare della Direzione Formazione e Istruzione della Regione Veneto prot. N. 426495 del 3 ottobre 2019 all'art. 16.3, "Diritto d'Autore", Allegato B, DGR 11/2018. I rapporti di ricerca e i documenti allegati prodotti al termine del progetto, saranno di proprietà della Regione del Veneto.

L'attribuzione del diritto di conseguire il brevetto per le invenzioni realizzate a seguito di attività di ricerca scientifica, svolta utilizzando comunque strutture e mezzi finanziari forniti dall'Università, è regolata dal Regolamento brevetti dell'Università.

#### **Art. 10 - Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo**

Agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della Legge 13 agosto 1984, n. 476 nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della Legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al Decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio

2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni. L'Università provvede alla copertura assicurativa per quanto riguarda i rischi da infortuni e responsabilità civili alle condizioni previste dalle relative polizze stipulate dall'Ateneo.

#### **Art. 11 - Verifica dell'attività dell'assegnista**

Fatto salvo quanto previsto dalla DGR n. 1463/2019, le modalità di verifica dell'attività, stabilite dal Consiglio di Dipartimento, prevedono:

I risultati di ricerca previsti per l'assegno descritto riguardano la stesura di almeno 1 working paper da sottoporre a rivista scientifica internazionale con sistema di peer review e il prototipo di una applicazione per la gestione dati. L'assegnista testerà i suoi risultati di ricerca presentando lo stato avanzamento dei lavori in almeno una conferenza. Sarà considerato positivamente ai fini della valutazione l'attivazione di un'attività congiunta con la società partner di riferimento (Unipiazza). L'attività scientifica verrà poi corredata dalle produzioni divulgative necessarie all'attività di disseminazione: l'assegnista produrrà una "storia della ricerca", un report di ricerca a carattere divulgativo, cui verrà abbinata una presentazione divulgativa da utilizzare nel corso di uno o più eventi moltiplicatori (es. lab); un articolo divulgativo per pubblicazione su quotidiani locali e su "Il Bo". Nel corso dell'attività di ricerca, l'assegnista produrrà inoltre i report periodici per il monitoraggio dell'attività. Al termine della durata dell'assegno verrà fornito alla Regione un report conclusivo sulle attività svolte, accompagnato da un abstract di ricerca. L'assegnista si impegna inoltre a partecipare agli eventi pubblici di diffusione e disseminazione organizzati sotto la regia regionale (investor fair). Alla conclusione dell'assegno il titolare dello stesso deve presentare al Direttore della struttura una relazione finale sull'attività svolta nell'ambito del progetto e sui risultati raggiunti.

Alla conclusione dell'assegno il titolare dello stesso deve presentare al Direttore della struttura una relazione finale sull'attività svolta nell'ambito del progetto e sui risultati raggiunti.

#### **Art. - 12 – Norme di salvaguardia**

Per quanto non specificato nel presente bando si fa riferimento alle norme contenute nella Legge n. 240/2010 e s.m.i. e norme attuative, nel vigente Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010 dell'Università degli Studi di Padova, alla DGR n. 670 del 28 aprile 2015 e relativo allegato A "Testo unico per i beneficiari", alla DGR n. 671 del 28 aprile 2015 e relativo allegato A "Tabelle standard di costi unitari per la realizzazione di operazioni finanziate dalla Regione del Veneto POR FSE 2014-2020, alla DGR n. 11 del 5 gennaio 2018 e relativo Allegato B, al Decreto del Direttore Direzione Formazione e Istruzione n. 522 del 31/05/2018 e successive modifiche, integrazioni o prescrizioni operative, e alla normativa vigente.

La Struttura si riserva la facoltà di accertare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà rese dai candidati ai sensi del D.P.R. 445/2000, in ogni fase della procedura. Qualora dal controllo sopra indicato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando le disposizioni di cui all'art. 76 del decreto del D.P.R. 445/2000, in merito alle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Il responsabile del procedimento è il Segretario Amministrativo del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno" dott. Cristian Poletti.

**Art. – 13 - Trattamento dei dati personali**

Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati avviene nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 27.04.2016 n. 679 (General Data Protection Regulation - GDPR)

L'informativa completa sul trattamento dei dati personali è disponibile al seguente link <http://www.unipd.it/privacy>

Padova, 13 novembre 2020

Il Direttore del Dipartimento  
Prof. Giulio Cainelli

